

# PIANO PER L'INFORMAZIONE E LA PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA ALLA FORMAZIONE DEL PIANO STRUTTURALE INTERCOMUNALE

## PREMESSA

Il Piano Strutturale Intercomunale (PSI) dell'Unione Valdera è un documento di valenza strategica generale, orientato al lungo periodo; una sorta di 'guida agli anni futuri' che assume tanto più senso e rilevanza quanto più la visione prospettiva che ne deriva è condivisa con gli abitanti e le forze attive del territorio. Il procedimento per arrivare all'approvazione del PSI prevede quindi al proprio interno l'attivazione di un sistema relativamente strutturato di comunicazione, nonché modalità partecipazione e interazione con i diversi portatori di interesse.

Il principio cardine della partecipazione alla formazione di strumenti pianificatori di livello intermedio di natura cooperativa e volotaristica viene individuato nella non duplicazione delle attività e nella selettività degli argomenti. Per tale motivo si porteranno in partecipazione solo le ipotesi che non siano già state precedentemente oggetto di partecipazione nel corso di altri piani e che non debbano essere successivamente portate in partecipazione nei piani di livello più dettagliato. Inoltre si porteranno in partecipazione le tematiche di interesse sovracomunale individuate dal coordinamento dei Sindaci rimanendo le altre nella sfera normativa dei Piani operativi di competenza comunale e quindi partecipati in quella fase.

Lo sviluppo di momenti specifici di partecipazione attiva e la considerazione 'obbligata' di quanto da essi emerge è comunque previsto specificamente dalla legge regolatrice dei procedimenti urbanistici generali (art. 36 L.R.T. 65/2014), che ha istituito anche la figura del garante dell'informazione e della partecipazione, più compiutamente disciplinata dal recente DPGR 14 febbraio 2017 n. 4/R.

## STRUMENTI E CANALI

Per assicurare un relativa efficacia dei processi di comunicazione e partecipazione, verranno impiegati più strumenti e canali.

1. Il perno dell'azione di informazione sarà la pagina apposita del **sito web dell'Unione Valdera**, intitolata al Garante dell'Informazione e Partecipazione, che ha la seguente articolazione interna:

- a] Che cos'è ed a cosa serve il Piano Strutturale Intercomunale
- b] Chi è il garante per l'informazione e la partecipazione e quali sono i suoi compiti
- c] Le tappe e la durata indicativa del procedimento amministrativo di formazione del piano, incluse la fasi partecipative
- d] L'indice del Piano e i contenuti (immessi man mano che vengono formati, anche mediante link ad altre pagine istituzionali)
- e] Gli stakeholders (chi sono, cosa hanno comunicato)
- f] Rassegna stampa e news inerenti il Piano e il suo sviluppo

La pagina riporterà l'indirizzo mail specifico del garante (garante\_piano\_valdera@unione.valdera.pi.it), cui sarà possibile scrivere per qualsiasi informazione, dubbio o chiarimento relativo al procedimento di cui trattasi.

2. **I comunicati stampa** saranno predisposti in occasione della formazione dei principali passaggi del Piano; saranno inviati ai media tramite l'ufficio stampa dell'Unione e pubblicati sul sito web dei Comuni e nell'apposita sezione della pagina web dedicata dell'Unione.

3. Saranno svolti degli **incontri** dedicati a comunicare e raccogliere osservazioni su contenuti specifici del Piano - Gli incontri rivolti alla cittadinanza in generale saranno **articolati territorialmente** (indicativamente almeno 1 incontro per ciascun comune interessato dal Piano), mentre le **sessioni dedicate a categorie specifiche** (ordini professionisti, associazioni di tutela, altre) saranno uniche per tutto il territorio considerato.

4. E' previsto lo svolgimento di un **seminario con la metodologia EASW** (descritta nell'allegato A), in cui saranno ammessi come input brevi contributi tematici di tutti gli stakeholder individuati.

5. Gli esiti del seminario, opportunamente ricomposti e collegati alle elaborazioni tecniche già svolte, saranno sottoposti a **consultazione telematica**, pubblicizzata in forma diretta e indiretta (tramite il tessuto associativo, le organizzazioni di categoria, i sindacati, le realtà scolastiche, etc.), in modo da ricercare la partecipazione più ampia possibile.

Tutte le attività svolte saranno adeguatamente documentate sull'apposita pagina web intestata al Piano e al Garante. Nelle attività di comunicazione e interazione, non vengono deliberatamente impiegati i social network, in quanto canali non adatti ad un confronto ragionato dei diversi punti di vista.

## **I CONTENUTI**

Gli aspetti del piano da includere nei processi partecipativi saranno definiti in progress, in base alle indicazioni degli amministratori, responsabili ultimi delle decisioni, e alle preferenze di chi si rende disponibile a partecipare attivamente alla costruzione di parti del piano strutturale. In via preliminare, sono individuati come ambiti di potenziale interesse la declinazione del rischio geologico, idraulico e sismico, la destinazione agricola dei terreni in rapporto ai fabbisogni produttivi orientati all'autonomia ed al concetto di multifunzionalità agricola, l'attuale consistenza di strade ed edifici e le prospettive di rigenerazione urbana, la rete dei trasporti con particolare riguardo alla mobilità leggera, l'edilizia sociale e le barriere architettoniche, l'approvvigionamento energetico, il tema più generale della aree protette collegato alla preservazione ecologica degli habitat e delle specie.

Alla cittadinanza 'in genere', saranno richiesti contributi su elementi di carattere strategico, alcuni dei quali già indicati nel paragrafo precedente, la cui definizione è in certa misura preliminare alla formazione del Piano, così come avvenuto nel processo di elaborazione di indirizzi strategici per l'Unione Valdera realizzato nel 2012, denominato "Valdera 2020". I portatori d'interesse più 'professionalizzati' (ordini, associazioni rappresentative di interessi diffusi, tecnici vari, etc.) saranno invece coinvolti attraverso momenti specifici in cui entrare maggiormente nel merito rispetto ai futuri contenuti del Piano.

## **LA METODOLOGIA**

La metodologia adottata nei momenti partecipativi aperti alla cittadinanza, nonché nello sviluppo del seminario EASW, sarà esplicitata da un'azienda specializzata, che sarà appositamente individuata allo scopo. La comunicazione pubblica e l'aggiornamento costante del sito web saranno a cura del personale interno.

## **I FORMATI**

La partecipazione può risultare efficace e rappresentativa della comunità che insiste sul territorio solo a condizione (necessaria ma non sufficiente) che l'informazione sia resa in forme adeguatamente semplificata e sintetica, in modo che sia intellegibile anche alle persone non addette ai lavori. Com'è noto, *la semplificazione non è semplice*, bensì richiede un accurato lavoro di estrapolazione dei concetti

chiave senza forzare il logico sviluppo del ragionamento; in altre parole, occorre del tempo dedicato (*“Scusami se sono stato lungo nell’esposizione, ma non ho avuto tempo per essere breve”*).

La stesura di **sintesi non tecniche** dei principali elaborati del piano compete al servizio Urbanistica associato, che potrà realizzare allo scopo anche dei **video**.

Il documento sintetico in forma non tecnica conterrà sempre un link che porta all’elaborato tecnico integrale, nonché alle osservazioni/proposte avanzate, senza riguardo al fatto che siano state o vengano poi effettivamente accolte.

Per rendere agevole la navigazione degli utenti, l’**indice** sarà **costruito sotto forma di ipertesto**, dove, selezionando il capitolo o documento che interessa, si viene automaticamente condotti all’interno dello stesso.

### **COLLOCAZIONE TEMPORALE DELLE ATTIVITA’**

La attività di comunicazione e i processi partecipativi accompagnano lo sviluppo del piano, secondo una programmazione di massima riportata nella Tabella allegato B – Le attività specificate nel paragrafo “Partecipazione” devono essere comunicate, attraverso il sito dell’Unione e dei comuni interessati, la segnalazione alla stampa e l’invio di apposita mail ai principali stakeholders, di norma con un **anticipo di 15 giorni rispetto alla data di effettivo svolgimento**.

Gli oggetti specifici su cui verteranno i momenti di incontro o le comunicazioni web saranno resi noti con lo stesso anticipo, provvedendo contestualmente a mettere a disposizione il materiale conoscitivo utile a rappresentare il contesto entro il quale devono essere assunte determinate decisioni.

CAMPI D'AZIONE	aprile 18	maggio	giugno	luglio	agosto	settembre	ottobre	novembre	dicembre	gennaio 19	febbraio	marzo	aprile	maggio	giugno
<b>Azioni propedeutiche</b>															
Predisposizione sintesi non tecniche	Man mano che sono 'pronti' i contenuti tecnici relativi, sviluppati progressivamente lungo l'arco di elaborazione del piano														
Acquisizione finanziamenti e know how															
Predisposizione filmati illustrativi	Man mano che sono 'pronti' i contenuti tecnici relativi, sviluppati progressivamente lungo l'arco di elaborazione del piano														
Creazione pagina dedicata su sito Unione															
Pagina dedicata su sito Unione on-line															
<b>Informazione</b>															
Resoconto stato di avanzamento															
Comunicato stampa principali passaggi															
Restituzione esiti incontri partecipati															
Documento riassuntivo esiti partecipazione															
Caricamento info e azioni svolte su sito															
<b>Partecipazione</b>															
Comunicazioni da stakeholders (mail garante)															
Incontri con gli ordini professionali															
Incontri con cittadinanza in singoli comuni															
Seminario EASW livello Unione															
Consultazione telematica su esiti EASW															
Osservazioni al piano adottato															

Gli oggetti specifici su cui verteranno i momenti di incontro o le comunicazioni web saranno resi noti con anticipo adeguato (min. 15 giorni), con deposito anche del materiale conoscitivo utile a rappresentare il contesto entro il quale devono essere assunte determinate decisioni.